

il Resto del Carlino

Macerata

SABATO 8 NOVEMBRE 2008

I NODI DELL'ECONOMIA

di FRANCO VEROLI

— MACERATA —

DALLE PAROLE ai fatti. «Ci sono stati tanti studi, indagini, ricerche e riflessioni. La sfida che lanciamo questa sera, resa ancor più urgente dalla difficile congiuntura che attraversiamo, è quella di passare alla fase operativa: individuare qualche progetto condiviso, reperire le risorse necessarie e, quindi, attuarlo. Il futuro della nostra economia per i prossimi decenni dipenderà soprattutto dall'efficacia delle politiche pubbliche che saremo in grado di mettere in campo, in una comune visione per un nuovo sviluppo».

CON ESTREMA CHIAREZZA Giuliano Bianchi, presidente della Camera di commercio, in occasione dell'ottava conferenza programmatica dell'economia provinciale, ha invitato tutti ad uscire dalle secche del dibattito e a dare gambe alle idee. Compito da affidare al tavolo di concertazione provinciale, in cui già siedono rappresentanti delle forze economiche, del sindacato e delle istituzioni, allargato ora anche alla Camera di commercio e a rappresentanti della Fondazione Carima, come annunciato dal presidente della Provincia, Giulio Silenzi. Le idee non mancano, a par-



CONFERENZA PROGRAMMATICA

«Dopo il libro dei sogni ora passiamo ai fatti»

La sfida di Giuliano Bianchi per lo sviluppo

tire da quelle della stessa Camera di commercio, che ha poi sollecitato tutti gli altri.

DA QUALCHE ANNO l'ente, grazie all'intenso impegno di Antonio Calafati, ha indicato alcuni

percorsi praticabili: dalla trasformazione della linea ferroviaria Civitanova - Albacina in metropolitana di superficie, all'avvio di un sistema turistico pilota a Pievovigliana e al recente studio per la valorizzazione urbana dell'area

centrale di Civitanova (Borgo Marinaro). La Provincia, dal canto suo, anche allo scopo di ripensare e valorizzare il ruolo delle due università di Macerata e Camerino, che devono operare sempre di più in rapporto con il territorio, ha as-

segnato loro il compito di elaborare un piano strategico di sviluppo pluriennale che punta sul capitale umano, sulla conoscenza, sull'innovazione e il turismo, nell'ambito di un riposizionamento del comparto manifatturiero.

LA CONFINDUSTRIA, in collaborazione con lo Studio Ambrosetti, ha evidenziato la necessità di puntare su creatività e innovazione: puntando sulla ricerca di nuovi materiali ed anche sull'insediamento in provincia di imprese ad alta tecnologia. Idee diverse, ma condivise dai più, per ora sulla carta. Piena sintonia con Bianchi del presidente della Provincia Silenzi che condivide la necessità e l'urgenza di fare il salto di qualità. «E' ora di attuare progetti condivisi, di agire con concretezza, definendo insieme le priorità. Darò un incarico per trasformare in progetto esecutivo l'idea della metropolitana di superficie».

GERMANO ERCOLI, presidente della Confindustria, ha espresso il suo plauso all'unità d'intenti da tutti manifestata, sottolineando come sia centrale, sempre, ma soprattutto in questa fase, il sostegno alle imprese. «Senza di queste non si crea ricchezza, e senza ricchezza anche le tante, positive idee che abbiamo per questa nostra provincia rischiano di restare tali».